



Campolieto

Il Comune di Campolieto ha liquidato le spese per l'affidamento dell'incarico professionale 1 al Marco Maio per la redazione del progetto di taglio e stima di 3 particelle boscate mature per il taglio di utilizzazione forestale. Per il "Progetto di tag-

lio e stima (martellata), l'assegno delle particelle boschive, il collaudo dei tagli" è stato stabilito un importo di • 4.850,00.

Essendo l'ente proprietario di terreni, boscati e non, per una superficie di circa 175,34 ettari, il Comune ha

beneficiario delle misure del nuovo Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise valevole per il settennio 2007/2013 che prevede specifiche risorse finanziarie ("Sostegno agli investimenti non produttivi") in favore dei comuni, finalizzate alla salvaguardia dei terreni comunali mediante attività di rimboscamento protettivo, miglioramento boschivo ai fini della prevenzione incendi e azioni legate alla sistemazione idraulica e forestale (ingegneria naturalistica e viabilità di servizio) dei terreni a forte dissesto idroge-

ologico.

Il bosco comunale di Campolieto è sottoposto inoltre a tagli di utilizzazione forestale, così come previsto dal Piano di Assestamento Forestale.

Essendo il responsabile dell'ufficio tecnico, per mancanza di specifica competenza rispetto alla materia agronomica e pedologica, nonché per i fini statuiti dall'art. 90 del D.Lgs. 163/2006, impossibilitato a redigere quanto previsto per la selezione degli interventi propedeutici all'ammissione ai finanziamenti di cui

sopra, nonché ad approntare quanto necessario per la redazione del progetto di taglio dei boschi, ha affidato l'incarico ad un soggetto esterno all'amministrazione.

Con la selezione, ai fini del conferimento dell'incarico, è stato individuato un professionista esterno

all'amministrazione in possesso di idonea qualificazione professionale, adeguata conoscenza dei luoghi e capacità professionale che soddisfi pienamente quanto si andrà a progettare, per svolgere le attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione.

Il responsabile dell'ufficio tecnico impossibilitato per mancanza di competenza in materia agronomica

Pietracatella. Portato nei giorni scorsi in consiglio comunale l'argomento Approvato il regolamento per installare gli impianti di telecomunicazione

Nell'ultima seduta, il consiglio comunale di Pietracatella ha approvato il regolamento per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telecomunicazione per la telefonia mobile e per le trasmissioni in standard dvb-h, radiotelevisivi e di radiodiffusione.

Il Comune è ricorso all'adozione di tale strumento in quanto risulta sprovvisto di una disciplina regolamentare in materia di impianti di telefonia cellulare e telecomunicazione. L'intento è di evitare che si verifichi una proliferazione indiscriminata di

tali impianti.

L'amministrazione ha cercato di adottare un regolamento che consenta di regolare il fenomeno, prestando la massima attenzione alla tutela della salute dei cittadini.

Finalizzato ad assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti suddetti e a minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, esso è in linea con la "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" e con le "Norme per la tutela della po-

polazione dall'inquinamento elettromagnetico generato da impianti di telecomunicazione e radiotelevisivi".

Da precisare che i Comuni non possono adottare provvedimenti finalizzati alla tutela della salute umana, in quanto la competenza a fissare le soglie di attenzione ed i limiti di attenzione è riservata esclusivamente allo Stato. Pertanto l'intervento del Comune in materia è confinato entro i limiti segnati dalla competenza in materia disciplina urbanistica e territoriale.

Secondo quanto chiarito

dalla giurisprudenza amministrativa (TAR Sicilia 11 gennaio 2011 n. 22) "il Comune non può derogare ai limiti statali di esposizione ai campi elettromagnetici surrettiziamente attraverso strumenti di tipo urbanistico-edilizio, atteso che le misure di tutela della popolazione da emissioni radioelettriche sono riservate allo Stato dall'articolo 4, legge 36/2001, attraverso l'individuazione di puntuali limiti di esposizione, valori di attenzione, obiettivi di qualità".

Ancora secondo il Supremo organo di giustizia ammini-



Pietracatella

strativa, "il Comune può sotto il profilo urbanistico introdurre regole a tutela di zone e beni di particolare pregio paesaggistico/ambientale o storico/artistico oppure, per ciò che riguarda la minimizzazione dell'esposizione ai

campi magnetici, individuare siti che, per destinazione d'uso e qualità degli utenti, possano essere considerati sensibili e quindi idonei alle installazioni degli impianti".

msr

Profonda e ben radicata la devozione per Sant'Anna

Sempre profonda e ben radicata la devozione di Jelsi per Sant'Anna, a cui, da oltre duecento anni, i fedeli si rivolgono come protettrice.

La venerazione verso questa Santa è diffusa in molte parti del mondo. Oltre agli jelsesi non residenti, che hanno portato con sé, questo affetto, ci sono tante altre località che hanno scelto la Santa come punto di riferimento.

In un angolo delle Alpi Marittime situato tra le valli Stura, Gesso e Tinè, in uno splendido ambiente naturale ove si apre un'ampia corona di vette gneissistiche, dai fianchi levigati dai ghiacciai nelle antiche ere in balze tondeggianti ed in conche degradanti in cui si raccolgono laghetti pittoreschi, circondato dalle cime imponenti della Maladecia a Sud e della Bravaria a Nord, si staglia il complesso del Santuario di Sant'Anna, che con i suoi 2035 metri di altezza ha il primato di essere il più alto Santuario d'Europa.

E' un luogo dove i pellegrini possono avvicinarsi per aprirsi alla preghiera e alla lode di Colui che ha creato il mondo e le sue meraviglie, nel silenzio delle montagne e nella bellezza del paesaggio; un luogo di accoglienza dove si può riposare e ritemperare il corpo e lo spirito, per momenti di riflessione, celebrazione e condivisione fraterna.

Jelsi. Alla cerimonia di oggi parteciperà una assortita delegazione Alla comunità vastese sarà donato un carro artistico allegorico



Oggi, sabato 13 ottobre, alle ore 11,00 una delegazione della Pro Loco di Jelsi e rappresentanti dell'amministrazione comunale di Jelsi, del Comitato Sant'Anna - Festa del Grano ed in collaborazione con la parrocchia di San'Andrea Apostolo, si recherà a Vasto per donare alla comunità del centro abruzzese il carro artistico-allegorico raffigurante la Chiesa di Santa Maria di Pennaluce. Alla cerimonia sarà presente l'amministrazione comunale di Vasto, la dirigente, gli insegnanti e gli studenti del Liceo Artistico "Pantini - Pudente".

Dopo la cerimonia di consegna del carro artistico allegorico la delegazione proveniente dal Molise farà visita alla Chiesa di Santa Maria di Pennaluce nella frazione di Punta Penna.

La Pro Loco vuole esprimere un ringraziamento sentito e doveroso a tutti coloro che in vario modo hanno contribuito alla realizzazione e alla consegna del carro che ha partecipato alla Sfilata in onore di Sant'Anna il 26 luglio 2012 raccogliendo enormi consensi ed apprezzamenti.